

IN CAMMINO INSIEME

Parrocchia San Giuseppe (0434.521345)
parroco@parrocchiaborgomeduna.it
Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834)
info@parrocchiasanulderico.it
Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesisconcordiapordenone.it

DON CLAUDIO - 389.5458440

22 ottobre 2023 - n. 152

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A

«Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio»

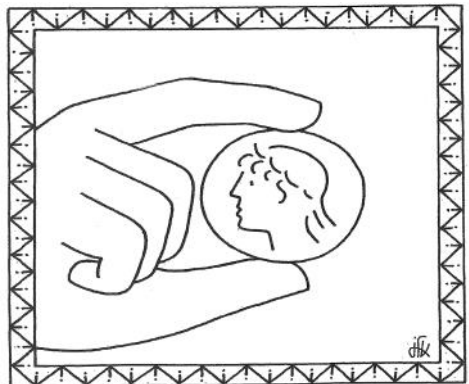
Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».



«Mostratemi la moneta del tributo»
Matteo 22,19

Commento

p. Ermes Ronchi

Abbiamo sempre bisogno di appartenere a qualcuno. Siamo tutti come la moneta romana che mostrano a Gesù: «Divo Tiberio», «sono del divino Tiberio, figlio di Augusto». E io a chi appartengo? Forse alle cose, ai poteri forti, al pensiero dominante, oppure ai miei sogni, ai legami vitali, all'amore che provo e che, mi assicura la Bibbia (cf 1Gv 4,16), è «Dio che ama in me»? I filoimperiali di Erode e gli independentisti del sinedrio pongono a Gesù una di quelle domande taglienti che fanno impennare l'audience e dividono gli spettatori: maestro, tu che sei libero e dici le cose come stanno, che relazione hai con Cesare, con il potere? La risposta di Gesù è acuta: come al suo solito, davanti a domande maliziose o capziose, porta gli uditori su di un altro piano, spiazzandoli con un doppio cambio di prospettiva. Primo cambio: sostituisce il verbo «pagare» con «restituire»: rendete, restituite a Cesare ciò che è di Cesare. Un imperativo forte, che coinvolge ben più di qualche moneta, che dà un'anima nuova alle relazioni: restituite il molto ricevuto, date indietro, guardate alla sorgente. Vivere è restituire vita, che viene da prima di noi e va oltre noi. Viviamo per restituire amore a chi con l'amore ci ha fatto e ci fa vivere. Come il respiro: accogli e restituisci, non lo puoi trattenere, è puro dono. «Ricevimi, donami, donandomi mi otterrai di nuovo», scrive l'antico libro dei Rig Veda. Secondo cambio di prospettiva: Gesù fa entrare in gioco la sua visione e la sua forza profetica recidendo di netto il legame tra le due parole incise sul denaro: divino Tiberio. Cesare non è Dio, Tiberio non è divino. Rendete a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. A questo punto Gesù si ferma, non si sostituisce a noi, non ci esenta dalla responsabilità di usare la nostra intelligenza per valutare, scegliere, decidere cosa sia di Cesare, cosa di Dio.

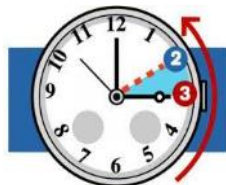
Restituite a Dio quello che è di Dio: di Dio è la terra e quanto essa contiene (Dt 10,14). Anche Cesare appartiene a Dio. Ogni persona porta incisa l'iscrizione profetica: «io appartengo al mio Signore», «ha scritto sulla mano: del Signore!» (Isaia 44,5). Ognuno una piccola moneta d'oro con, in altorilievo, l'immagine e la somiglianza con Dio, sormontata da una dedica sacra: «sono di Dio». Ognuno un talento inviato al mondo, da far fruttare e poi restituire al bene comune. Ma non in perdita: «donandomi, mi otterrai di nuovo». Entrando così nel circuito del dono che Gesù instaura invece del possesso. Non l'accumulo, ma la restituzione; non le porte blindate sui miei averi, ma la loro circolazione nelle vene del mondo. L'uomo vive di vita donata. Prima ricevuta e poi restituita.

AVVISI

Domenica 22 ottobre si celebra la **giornata mondiale missionaria** il cui tema è "**Cuori aperti, piedi in cammino.**" In questa giornata ogni comunità cristiana si unisce spiritualmente ai missionari inviati nel mondo ad annunciare il Vangelo e, attraverso la raccolta di offerte a favore delle Pontificie Opere Missionarie, contribuisce al sostegno di tutte le missioni.

Cambio dell'ora.

Nella notte tra sabato 28 e domenica 29 ottobre, torna l'ora solare. Alle 3 si dovranno spostare le lancette indietro di un'ora, tornando così alle ore 2:00.



CAMBIO ORARIO S. MESSA

San Giuseppe - La S. Messa del sabato e di ogni festività sarà alle ore 18.00.

Cristo Re e Sant'Ulderico - Lunedì, Mercoledì e Venerdì, ore 18.30;

Martedì e Giovedì, ore 8.30; **Sabato:** Sant'Ulderico, ore 17.00, Cristo Re, ore 18.30.

Mercoledì 1 novembre - Solennità tutti i Santi

San Giuseppe -S. Messe alle ore 7.30, 9.00 e 11.00

Cristo Re e Sant'Ulderico -9.30 (SU), 11.00 (CR)

Ore 14.30, a Sant'Ulderico: canto del Vespro e processione in cimitero.

Giovedì 2 novembre - Commemorazione dei defunti

San Giuseppe - recita del Santo Rosario per i nostri defunti alle ore 17.30

S. Messa alle ore 18.00

Sant'Ulderico: ore 17.00 S. Rosario e 17.30 S. Messa

Cristo Re: ore 18.00 S. Rosario e 18.30 S. Messa

Papa Francesco nell'Udienza Generale di **mercoledì 19 ottobre** ha invitato la Chiesa e tutti i credenti ad una **Giornata di digiuno e preghiera per la Pace**: «Esorto i credenti a prendere in questo conflitto una sola parte: quella della pace, non a parole ma con la preghiera, con la dedizione totale». Pensando a quanto sta avvenendo, sono le parole del Pontefice, «ho deciso di indire per **venerdì 27 ottobre una giornata di digiuno, preghiera, di penitenza**, alla quale invito ad unirsi nel modo che riterranno opportuno le sorelle e i fratelli delle varie confessioni cristiane e gli appartenenti alle altre religioni e quanti hanno a cuore la causa della pace nel mondo».

Anche la nostra Chiesa diocesana, accogliendo questo invito, propone un momento di preghiera insieme.

Venerdì 27 ottobre dalle 16.30 alle 18.00 in Duomo Concattedrale di San Marco ci sarà un tempo di Adorazione Eucaristica animato dal Servizio Diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia e Pace, Custodia del Creato.

Per chi desidera ci sarà poi alle 18.00 il collegamento online con la Basilica di San Pietro per continuare la preghiera insieme al papa.

Facciamo inoltre eco **all'incontro online che l'Azione Cattolica Diocesana** ha in programma per la sera di **martedì 24 ottobre alle 20.45**, per leggere la situazione attuale del conflitto in Terra Santa insieme a don Stefano Vuaran, che per il percorso di studi biblici ha vissuto a Gerusalemme sette anni. È possibile collegarsi attraverso il seguente link <https://meet.google.com/yzx-egfa-ude>

Uniti nella preghiera, assieme con l'invito al digiuno e alla penitenza, chiediamo al Dio della Pace di toccare i cuori di questa nostra umanità perché si ponga fine all'escalation di violenza in Terra Santa e nelle altre zone del mondo ferite dai conflitti e dalla guerra

Il Vicario Generale
Mons. Roberto Tondato



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it

Organizza
dal 7 marzo al 10 marzo
2024

Visita a Roma



7 marzo - Giovedì

- partenza in pullman verso Roma
- visita per il Ghetto, isola Tiberina e Trastevere

8 marzo - Venerdì

- San Pietro
- piazza Navona a piazza Venezia e chiesa di Sant'Ignazio

9 marzo - Sabato

- Musei Vaticani
- San Giovanni in Laterano con la scala Santa (se possibile)
- Santa Messa a San Paolo fuori le mura

10 marzo - Domenica

- passeggiata (esterni) per la Roma Imperiale, dal Colosseo a piazza Venezia
- partenza in pullman verso Pordenone

IMPORTANTE

- Il programma e gli orari potrebbero subire qualche lieve cambiamento
- Chi soffre di allergie alimentari è pregato di avvisare all'atto di iscrizione
- **Quota di iscrizione € 550 a persona** (escluso quanto precisato nel programma)
- Per le camere singole è richiesto un supplemento di € 50 a notte

Pagamento:

- acconto di € 150 al momento dell'iscrizione
- saldo di € 400 entro il 31.01.2024

Le iscrizioni si chiudono il **31 dicembre 2023**.

Per informazioni e iscrizioni

Telefonare a Mina dopo le 18:00 al cell. 349 0612957
oppure scrivere alla mail: minaventura55@gmail.com

Diocesi di Concordia-Pordenone
ASSEMBLEA SINODALE 2021 - 2024
Rimessi in cammino per un nuovo annuncio del Vangelo

QUADERNO SETTIMO
DOCUMENTO PREPARATORIO IN VISTA
DELL'ASSEMBLEA SINODALE GENERALE (gennaio 2024)

Introduzione del Vescovo

Ricordiamoci, però, che il cambiamento non è fatto di un singolo evento ma è un insieme di passi fatti con gli altri. Diceva papa Francesco alla Curia romana nel 2019: *Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza. Capita spesso di vivere il cambiamento limitandosi a indossare un nuovo vestito, e poi rimanere in realtà come si era prima*". Siamo invitati anche noi ad un cambiamento della mentalità pastorale. Ogni generazione di discepoli del Signore è chiamata ad annunciare e a manifestare ai propri contemporanei la bontà del Vangelo, il suo fascino e la sua attrattiva per una vita felice. La mentalità pastorale che ci portiamo dietro, non per colpa nostra, ma per il cambiamento d'epoca, non riesce più ad essere interessante. Non dovrà essere solo un cambiamento di linguaggio, ma di metodo e di stile pastorale. Rischiamo, talvolta, che la nostra pastorale dia risposte a domande che non ci vengono poste, perché non sono più le domande della gente del nostro tempo. Dobbiamo essere capaci di far 'innamorare' le persone che incontriamo al Vangelo e al Signore Gesù, diffondendo nel mondo il buon profumo di Cristo. Ricordiamolo: il cambiamento chiede sempre una conversione personale, che è un movimento del presente verso il futuro, nel segno della speranza e della fraternità, nella fiducia dell'altro e nell'abbandono a quello che non sono e che posso diventare.

Quale immagine di Chiesa intendiamo lasciare alle generazioni che verranno?

(nel prossimo numero)

Intenzioni SS. Messe

22 – 29 ottobre 2023

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Sabato 21	SU 17.30	+Berti Giovanni Antonio;
	SG 18.30	+Giovanni e Maria; +Liberale, Maria, Osvaldo e Berardo;
	CR 19.00	+Agostino e Letizia; +Angelo; +Antonio;
Domenica 22 ottobre XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)	SG 7.30	
	SG 9.00	+Aldo Lot; +Ioan; +Def. Fam. De Chiara; +Def. Fam. Sist Emilio; +Avelino Junio;
	SU 9.30	+Claudio Pasut; +Regina e Bonfiglio;
	SG 11.00	+Maria e Guerrino; +Cal Teresa in Gasparido;
	CR 11.00	Bruno e Adriana; +Carmela;
Lunedì 23	SG 18.00	+Katia Tavagni e genitori;
	CR 19.00	
Martedì 24	CR 8.30	
	SG 18.00	
Mercoledì 25	SG 18.00	+Panegos Alfeo;
	CR 19.00	

Intenzioni SS. Messe

22 – 29 ottobre 2023

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Giovedì 26	CR 8.30	
	SG 18.00	+Rina Bortolussi;
Venerdì 27	SG 18.00	+Katia Tavagni e fratelli: Giuseppe e Gabrielle, Damiano e Augusta;
	CR 19.00	
Sabato 28	SU 17.30	per vivi: per Valentina;
	SG 18.30	+Silvio Doro; +Edoardo Brusadin e Iolanda;
	CR 19.00	+Maria, Lucia, Gino, Felicità ed Ernesto;
Domenica 29 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)	SG 7.30	
	SG 9.00	
	SU 9.30	+Vittorio; +Silvio Frattolin;
	SG 11.00	S. Messa animata dai bambini della Scuola dell'Infanzia Santa Maria Goretti +Giancarlo, Erminia e Mario;
	CR 11.00	+Rino; +Ernesto, Mary e Marino;

Le nostre parrocchie in internet

E' possibile iscriversi (mandando una e-mail),
per ricevere settimanalmente, il foglio parrocchiale.

